

# GIARDINO SCOTTO E BASTIONE



La Fortezza fu costruita a partire dal 1440 durante la prima dominazione fiorentina. Fu successivamente ristrutturata dall'architetto fiorentino Giuliano da Sangallo. Al centro dei bastioni della fortificazione della Cittadella Nuova, si trova oggi un ampio giardino realizzato agli inizi del XIX secolo dall'architetto Giovanni Caluri per l'armatore livornese Domenico Scotti. La famiglia Scotti, dopo aver acquistato nel 1798 la fortezza, che Pietro Leopoldo di Lorena aveva messo in vendita, diede infatti avvio ai lavori per la costruzione di un palazzo corredato da un ampio spazio verde. Negli anni trenta del secolo scorso l'area diventa giardino pubblico comunale. Nel 2008, il Giardino Scotti è stato in gran parte ristrutturato e recentemente è terminato il restauro del Bastione Sangallo.

I matrimoni possono essere celebrati **all'aperto** in un **gazebo** all'interno del Giardino Scotti ed al **chiuso** (anche in caso di pioggia) nel **Bastione Sangallo**.



# SALA BALEARI

La sala delle Baleari, sede del Consiglio Comunale, deve il suo nome a uno degli affreschi sulle vittorie pisane, che decorano le pareti, "La conquista delle Baleari". Ma è l'intera sala ad essere affrescata con rappresentazioni allegoriche e reali della città di Pisa, per un totale di tre affreschi, armonicamente fusi con l'ambiente circostante. Il primo, data-to 1663, riproduce la conquista delle Baleari da parte dei Pisani e dà il nome alla sala. Il secondo, descrive in chiave allegorica l'impresa di Sardegna mentre il terzo rappresenta la conquista di Gerusalemme ad opera dei Pisani.



# SALA MATRIMONI



Sala degli Stemmi. Nella fascia che corre alla base del soffitto sono dipinti gli stemmi dei Sindaci e dei Podestà succedutisi a Pisa dall'Unità d'Italia al 1961. Nelle lunette della volta spiccano i simboli araldici utilizzati dalla città nel corso dei secoli: la Madonna con il bambino, l'Aquila, la Croce Pisana, la "Gramigna". Nella sala è visibile una riproduzione lignea della lampada bronzea del Duomo. La tradizione dice che l'originale sia servito a Galileo Galilei per studiare e dimostrare la legge dell'isocronismo. La copia in legno è stata donata al Comune di Pisa da un artigiano locale nella prima metà del '900. Nella sala è visibile la poltrona occupata da Antonio Pacinotti quando ricopriva la carica di consigliere comunale (1906-1912).



# Abbazia di San Zeno



L'Abbazia si trova nei pressi di Piazza Santa Caterina, in un luogo anticamente chiamato "alle grotte", per i molti ruderi dell'antica Pisa romana ivi presenti.

Abbazia benedettina, fu annessa poi ad un monastero dell'Ordine dei Camaldolesi. Agli inizi del Quattrocento subì profonde trasformazioni.

L'edificio - eretto probabilmente prima del Mille su un preesistente tempio pagano - è caratterizzato da un insieme stratificato di diversi stili e orientamenti architettonici, come si nota nella stessa facciata. La facciata presenta un porticato, sovrastato da un'aula a bifore ornata da motivi geometrici di stile romanico, che si affaccia anche verso l'interno.

L'interno - a pianta basilicale e a tre navate, divise da colonne con capitelli antichi - conserva ben visibile l'impronta della primitiva costruzione, completata tra il X e il XII secolo. Dietro la chiesa si trova l'antica Porta San Zeno, detta anche Porta Monetaria nel secolo XIII, perché situata vicina alla zecca dell'epoca medievale. La vera Porta Monetaria è quella murata, poco distante verso sud e visibile dall'esterno. L'abbazia è stata riaperta nell'ottobre del 2000, dopo una lunga e pregevole opera di restauro.

# LITORALE



Elegante struttura con spiaggia privata ove è possibile celebrare il matrimonio in riva al mare

